SMART TUNNEL L’AQUILA: L’IRA DI UN COMMERCIANTE, “IMPOSSIBILE COLLEGARMI A FIBRA ULTRAVELOCE”

15 Gennaio 2025



L’AQUILA – Una fibra ottica per la connessione ultraveloce ad internet corre assieme agli altri sottoservizi dentro al tunnel “intelligente” scavato sotto le strade del centro storico dell’Aquila. Un’opera non ancora conclusa, dal costo di oltre 80 milioni di euro, tra le più imponenti della ricostruzione post sisma 2009, e per la quale aprirà a breve il cantiere di un ulteriore tratto lungo via XX settembre.

Eppure accade che un commerciante, il quarantenne aquilano Roberto Rovini, che ha appena aperto, poco prima di natale, lungo la centralissima via Patini, il negozio “Dottore del pc e di telefonia”, ha contattato esasperato Abruzzoweb perché da quasi un mese non riesce ad agganciarsi a questa, per lui fondamentale, infrastruttura. Per una questione legata a chi deve chiedere il permesso per l’allaccio alla Gran Sasso Acqua, ente comunale gestore del tunnel intelligente, che è di proprietà del Comune.

“Il mio calvario – spiega Rovini – è iniziato quando ha cominciato a chiamare, appena aperti i battenti della mia attività, le varie società telefoniche, come Tim, Vodafone Wind tre ed altre, con la richiesta di collegamento alla fibra ottica che corre a pochi metri dal mio negozio dentro il tunnel del sottoservizi”.

E rivela dunque l’imprenditore: “purtroppo tutte le società mi hanno spiegato che non hanno l’autorizzazione ad entrare nel tunnel per collegare il mio tratto di fibra. A loro dire devo essere io a chiedere l’autorizzazione. Ho così chiamato la Gran Sasso Acqua, e mi hanno detto che non risponde al vero quanto affermato dalle società telefoniche, sono loro a dover chiedere il permesso”.

Rovini ha dunque contattato nuovamente le società telefoniche, che però sono rimaste ferme nella loro posizione, ovvero quella di non poter chiedere l’autorizzazione.

“Qui intorno ci sono altri commercianti che hanno lo stesso problema, sono impossibilitati a collegarsi con la fibra, sempre per questa davvero sorprendente incertezza su chi debba chiedere l’autorizzazione. Credo che chi di dovere debba aiutare a fare immediatamente chiarezza, consentendoci di poter usufruire di questo servizio, di questa infrastruttura costata ai contribuenti molto, ma molto denaro”, conclude il commerciante.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli